

Il presente Ordine del Giorno non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 34

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 11: i consiglieri Ballestrazzi, Bellei, Bianchini, Galli, Leoni, Morandi, Pellacani, Rossi E., Rossi N., Taddei, Vecchi

Contrari 20: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e il sindaco Pighi

Astenuti 3: i consiglieri Codeluppi, Ricci, Rimini

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Celloni, Morini, Santoro, Torrini, Urbelli.

## Il Consiglio Comunale

### **Premesso:**

- che per ridurre la produzione dei rifiuti si deve agire sia alla fonte (riduzione rilevante degli imballaggi) e per quelli necessari la produzione deve essere in materiale riutilizzabile e/o riciclabile;
- che a valle l'unico sistema efficace per evitare il più possibile lo spreco di materie prime non rinnovabili, ridurre lo smaltimento in discarica e/o nell'inceneritore e inquinare meno possibile è la raccolta differenziata porta a porta domiciliare dei rifiuti;
- che la gerarchia comunitaria in materia di gestione dei rifiuti in ordine decrescente è la seguente: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo per esempio il recupero di energia, smaltimento; questo come regola generale della gestione dei rifiuti finalizzata a ridurre la produzione e a ridurre le ripercussioni negative sulla salute e sull'ambiente risultanti dalla produzione e gestione dei rifiuti;
- che nella legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) all'art.1 comma 1108 si prevede che la raccolta differenziata debba raggiungere a livello di ATO provinciale al 31/12/2007 almeno il 40%, al 31/12/2009 almeno il 50%, al 31/12/2011 almeno il 60% e nel comma 1109 recita "...in vista di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti inviati in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l'obiettivo Rifiuti Zero";
- che il D.Lgs n. 152/06, in linea con la necessità di incrementare qualsiasi forma di recupero e riciclaggio e di ridurre drasticamente la quota di rifiuti urbani da smaltire tal quali, introduce nuove disposizioni in materia di raccolta differenziata. In particolare, l'art. 205 fissa obiettivi puntuali di RD dei rifiuti da raggiungere in ogni ambito territoriale nell'arco di 6 anni dall'entrata in vigore del decreto, che sono:
  - almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006
  - almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008
  - almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012
- che il PPGR della Provincia di Modena prevede per i comuni con popolazione uguale o superiore a 16.000 abitanti la possibilità di adottare il

- sistema domiciliare porta a porta per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- che il regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani ex art. 8 D.P.R. n. 915 del 10/09/1982 adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 01/02/1990 e successive modificazioni prevede al primo punto come metodo di raccolta differenziata la raccolta porta a porta;
  - che il metodo della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale presenta degli indubbi benefici ambientali in quanto contribuisce in maniera determinante ad evitare lo spreco di risorse non rinnovabili, alla riduzione dell'effetto serra riducendo l'emissione di gas climalteranti dall'inceneritore e benefici sanitari e sociali in quanto gli stessi gas climalteranti, pur con tutte le precauzioni del caso (vedi filtri e metodo di abbattimento polveri), incidono sulla salute degli esseri senzienti;
  - che il metodo della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale presenta degli indubbi benefici economici in quanto è l'applicazione concreta del principio: "chi inquina paga" con conseguente non aumento e riduzione della tariffa a regime per tutte le utenze a cui verrà applicato il metodo.

### **Considerato:**

- che nell'Ambito Territoriale di Modena ( ATO 4 ) il sistema attualmente in uso di raccolta differenziata ha raggiunto il 52,1% al 31/12/2010 ben lontano dal 55% previsto dal PPGR che doveva essere raggiunto a fine 2005;
- che nel Comune di Modena il sistema attualmente in uso di raccolta differenziata al 31/12/2010 ha raggiunto il 51%, nonostante tutte le iniziative sperimentali e promozionali realizzate per aumentarne la percentuale;
- che nelle città e paesi dove si è passati al sistema di raccolta differenziata porta a porta in pochi mesi sono state raggiunte percentuali che variano dal 70,2% di Novara all'81% di Suzzara e Capannori passando per il 65% di Fidenza e arrivando all'eccellenza del Consorzio Priula operante nella Provincia di Treviso che su un bacino di oltre 238.000 abitanti composto da oltre 105.000 utenze di cui l'11% non domestiche ha raggiunto e superato il 78% al 31/12/2007 riducendo la somma che i cittadini pagano per il servizio applicando il metodo della tariffa puntuale;
- che la tariffa vigente nei Comuni della Provincia di Modena si basa per quanto riguarda la quota variabile sulla superficie in metri quadrati delle abitazioni o degli uffici e sul numero dei componenti del nucleo familiare e non ha niente a che vedere con la produzione effettiva dei rifiuti;
- che la riduzione significativa della tariffa per tutte le famiglie si raggiunge con la tariffa puntuale che è l'applicazione del principio comunitario del "chi inquina paga";
- che a Carpi è applicato per 16.626 utenze domestiche, 2676 attività e 39.174 abitanti ed ha raggiunto oltre il 70% di rifiuti differenziati. Questo risultato è stato ottenuto solo su tre tipologie di rifiuti e senza applicare la tariffa puntuale che incentiverebbe ancor di più il cittadino a differenziare e che è nei programmi dell'amministrazione di Carpi;
- che Aimag dopo Carpi sta applicando il porta a porta parzialmente a Soliera e a Mirandola con eccellenti risultati;
- che Geovest lo sta applicando a Nonantola parzialmente con eccellenti risultati;
- che nel Comune di Modena le sperimentazioni di Albareto e quelle in centro storico hanno dimostrato che un porta a porta esteso su tutto il territorio comunale può dare risultati di differenziata oltre il 70% rendendo del tutto superflua la "terza linea" dell'inceneritore;
- che quattro esperti (Belosi, Tornavacca, Poli e Ciacci) intervenuti in cinque

commissioni dedicate alle politiche di gestione dei rifiuti hanno dimostrato che, con il metodo porta a porta con tariffa puntuale, le tariffe calano, la percentuale di raccolta differenziata raggiungerebbe il 70% ed oltre rendendo del tutto superflua la "terza linea" dell'inceneritore.

### **Impegna il Sindaco affinché**

- al fine di raggiungere l'obiettivo "Rifiuti Zero" entro il 2020 per l'intero territorio comunale di Modena, la raccolta differenziata dei rifiuti su tutto il territorio del Comune di Modena venga effettuata avvalendosi solo e soltanto delle modalità previste dall'articolo 36 comma 1 punto a), d), e) e g) del regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani ex art. 8 D.P.R. n. 915 del 10/09/1982 adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 01/02/1990 e successive modificazioni e precisamente:
  - raccolta domiciliare porta a porta;
  - stazioni ecologiche attrezzate da aumentare rispetto alle quattro presenti attualmente;
  - servizi su chiamata;
  - punti di restituzione presso la rete commerciale.

*Il Capogruppo di "Modenacinquestelle.it"*  
*Vittorio Ballestrazzi*

*Il Capogruppo IDV, Eugenia Rossi*